

“Koen, per me, è il fotografo dell’istante. Qualunque sia il soggetto, il formato o il colore, l’emozione implicita è sempre trattata vigorosamente con umorismo, con serietà o con tenerezza infinita. A differenza di altri fotografi, non è prigioniero di uno stile; il suo scopo è quello di esprimere la sincerità del momento nella sua più grande varietà. La libertà di Koen risiede anche in un reale bisogno fisico di essere in movimento, in viaggio. Così, fotografare sistematicamente oltre le frontiere gli permette di concentrarsi, di ritrovarsi e di avvicinarsi il più possibile all’essenza della sua anima.”

“To my mind, Koen is the photographer of the instant. Whatever the subject, the format, the color may be, the emotion that is implied is always expressed vigorously; either with a sense of humor, seriousness, or with lots of tenderness. Unlike other photographers, he is not the prisoner of a style; his goal is to express the sincerity of the moment in its widest variety. Koen’s freedom also lies in a real physical need to be in motion, on a journey. In this way, systematically taking pictures beyond the borders allows him to focus, to find himself, and to come as close as possible to the essence of his soul.”

Antoine Reyre
CEO CAPA Pictures
CAPA
Pictures

Koen Lauwaert SHOT IN TIME

Koen Lauwaert SHOT IN TIME



R

Rizzoli

SOMMARIO CONTENTS

- 4 PRESENTAZIONE
FOREWORD**
- 6 ISTANTI DI EMOZIONE
INSTANTS OF EMOTION**
- 15 INCONTRI
ENCOUNTERS**
- 32 CROMATICITÀ EMOTIVE
EMOTIONAL CHROMATICISMS**
- 39 FORZA SUMO
SUMO POWER**
- 53 COMUNITÀ E PASSIONE
COMMUNITY AND PASSION**
- 75 ABISSI
DEPTHS**
- 87 EMOZIONI IN STRADA
STREET EMOTIONS**
- 111 C'ERA UNA VOLTA
ONCE UPON A TIME**
- 165 NATURA E ARTE
NATURE AND ART**
- 202 OPERE
WORKS**

PRESENTAZIONE FOREWORD

Ho incontrato Koen nel 2015 in occasione dei Rencontres d'Arles. Ogni anno mi invitano come esperto per la lettura dei portfolio. I tempi sono stretti, dobbiamo dedicare a ogni fotografo al massimo dieci minuti.

Avrei desiderato trattenere Koen molto più del tempo stabilito. Durante quel bell'incontro, il suo lavoro e le sue diverse serie di immagini mi hanno veramente colpito e l'ho calorosamente incoraggiato.

Koen, per me, è "il fotografo dell'istante." Qualunque sia il soggetto, il formato, il colore, l'emozione implicita è sempre trattata vigorosamente con umorismo, con serietà o con tenerezza infinita.

Koen è un fotografo che si assume i propri rischi in una ricerca permanente e multiforme. A differenza di altri, non è prigioniero di uno stile; il suo scopo è quello di esprimere la sincerità del momento.

La libertà di Koen risiede anche in un reale bisogno fisico di essere in movimento. Così, fotografare oltre le frontiere gli permette di concentrarsi, di ritrovarsi e di avvicinarsi il più possibile all'essenza della propria anima.

Che sia realizzata in Sicilia, Giappone, Grecia o in qualunque altro paese, ogni immagine, anche la più astratta, racconta una storia. Raccontare una storia in uno scatto è un lavoro difficile. È lo specifico della fotografia.

Vi lascio alla scoperta delle fotografie di Koen Lauwaert: sono come altrettante storie che risuonano in silenzio, intorno all'umanità e intorno al nostro pianeta.

first met Koen in 2015 on the occasion of the Rencontres d'Arles.

Each year I am invited as an expert for the reading of the portfolio.

We don't get a lot of time and can only devote a maximum of about ten minutes to each photographer.

I would have liked to spend much more time with Koen than the allocated timeslot, a feeling I have rarely experienced.

During that wonderful encounter, I was truly impressed by his work and the various series of images, and I warmly encouraged him to persevere.

To my mind, Koen is "the photographer of the instant."

Whatever the subject, the format, the color may be, the emotion that is implied is always expressed vigorously; either with a sense of humor, seriousness, or with lots of tenderness.

Koen is a photographer who takes his risks in his permanent and multiform research.

Unlike other photographers, he is not a prisoner of a style; his goal is to express the sincerity of the moment in its widest variety.

Koen's freedom also lies in a real physical need to be in motion, on a journey. In this way, systematically taking pictures beyond the borders allows him to focus, to find himself, and to come as close as possible to the essence of his soul.

Whether it was taken in Sicily, Japan, Greece, or in any other country, every image, even the most abstract one of all, tells a story. It's hard work to tell a story in just one shot. This specifically is true of photography.

I'll let you discover, by browsing through this book, the photographs of Koen Lauwaert: they are like just as many stories that resound in silence, around humanity and around our planet.

Marina Itolli

ISTANTI DI EMOZIONE INSTANTS OF EMOTION

Nel mondo di Koen Lauwaert
Inside the World of Koen Lauwaert

Attraverso la porta rossa di un tempio giapponese entriamo nel mondo del fotografo belga Koen Lauwaert; voltando pagina incontriamo l'immagine in bianco e nero di un indiano a cavallo. Leggermente mossa la prima foto, perfettamente a fuoco la seconda. Due scatti apparentemente distanti tra loro, diverse le storie che raccontano e l'approccio, il linguaggio. La prima immagine restituisce un'impressione, rapida e mutevole come il passo della bimba che volteggia in primo piano; la seconda ha un tono più narrativo, anche se l'indiano è appena un'apparizione, quasi un personaggio immaginario e romanzesco più che un uomo reale, un'epifania che ha colto il fotografo mentre attraversava il paesaggio americano.

La varietà dello stile narrativo prosegue in tutta la sequenza successiva, proponendoci una serie di sorprese visive che invitano a interrogarci sull'autore delle fotografie. Scatti indifferentemente in bianco e nero o a colori, in analogico quelle datate anni novanta, in digitale le più recenti. Ritratti, foto rubate per strada, paesaggi e architetture, istanti unici che in successione svelano il mondo del fotografo, la sua ricerca incessante della bellezza, in qualunque forma essa si manifesti, un'ossessione che echeggia il grido faustiano "All'attimo direi: sei così bello, fermati!".

Sono foto realizzate nel corso di periodi diversi, qui assemblate in un struttura coerente da Francesco Siciliano, che ha affiancato il

Through the red door to a Japanese temple we enter the world of the Belgian photographer Koen Lauwaert; turning the page we come across the black and white image of an Indian riding a horse. The first picture is slightly out of focus, the second one is perfectly focused. Two shots that are apparently distant from each other, with different stories to tell, as well as a different approach, language. The first image offers an impression, a quick and changing one like the step of the little girl going round in circles in the foreground; the second one has a more narrative tone, even though the Indian is just an apparition, almost an imaginary and romantic figure rather than a real man, an epiphany that struck the photographer as he was crossing the American landscape.

The variety of the narrative style continues throughout the following sequence, offering a series of visual surprises that make us wonder about the author of the pictures. Images indifferently taken in black and white or in color, the analog ones taken in the 1990s, the more recent digital ones. Portraits, shots stolen in the street, landscapes, and architectures, unique instants that in succession unveil the world of the photographer, his incessant search for beauty, in whatever form it may be manifested, an obsession that echoes the Faustian cry "If ever I to the moment shall say: Beautiful moment, do not pass away!".

These are pictures taken over the course of different periods, assembled here in a coherent structure by Francesco Siciliano, who worked alongside the photographer to choose them, who conversed with him to capture the essence of his photography. After many years of work, Koen realized that the time had come for an overview of all that had been produced, on the page and perhaps soon in an exhibition, a confirmation that transformed into a good shared by many what



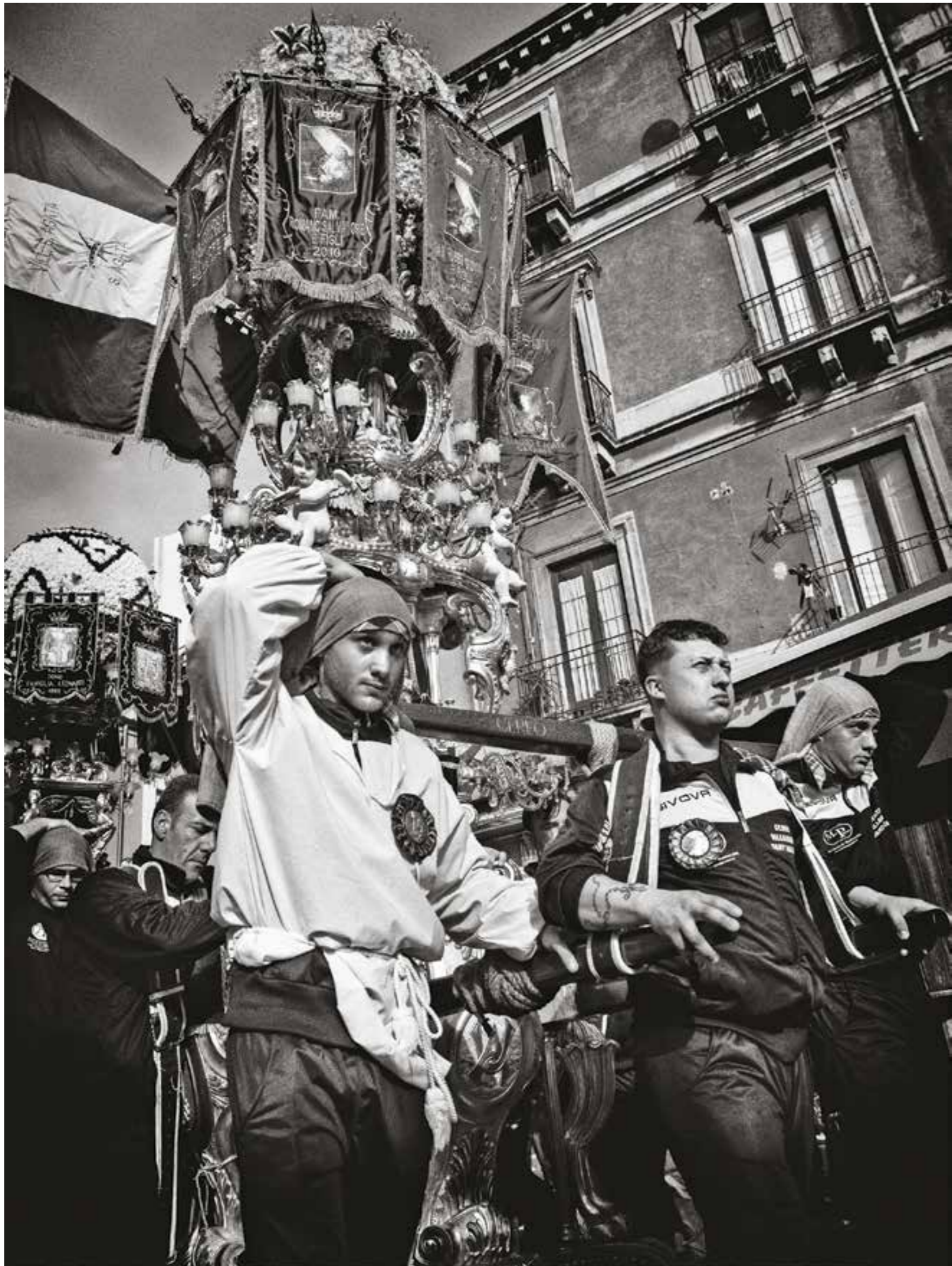
Arizona, USA, aprile 1992
Arizona, USA, April 1992

Tokyo, Giappone, aprile 2016 / Tokyo, Japan, April 2016



Tokyo, Giappone, aprile 2016 / Tokyo, Japan, April 2016





← Catania, febbraio 2015 / Catania, Italy, February 2015



Catania, febbraio 2015 / Catania, Italy, February 2015

Catania, febbraio 2015 / Catania, Italy, February 2015





Salonico, Grecia, maggio 2015
Thessaloniki, Greece, May 2015





Tokyo, Giappone, marzo 2016
Tokyo, Japan, March 2016

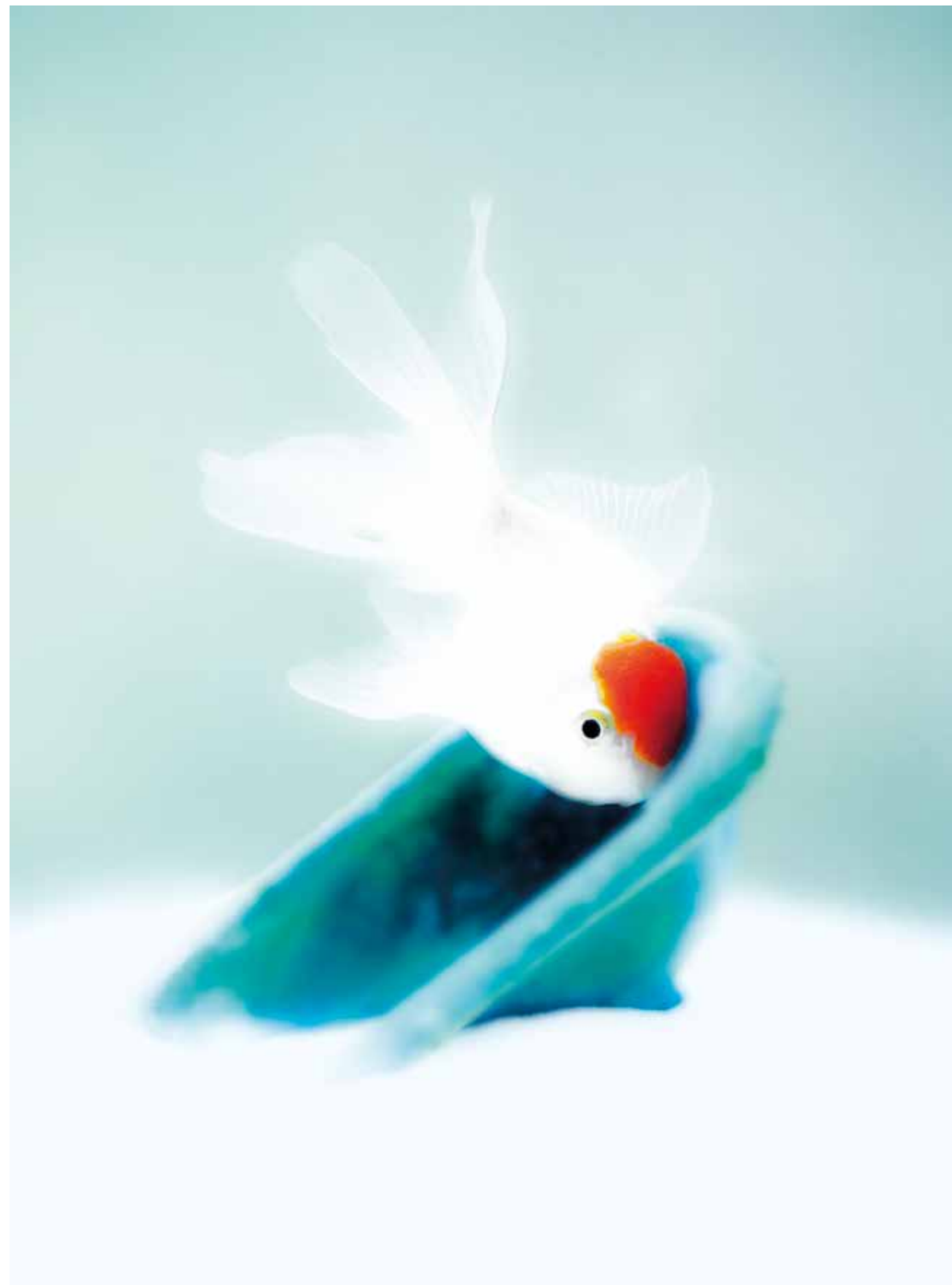


Tokyo, Giappone, marzo 2016
Tokyo, Japan, March 2016



Puglia, agosto 2018 / Puglia, Italy, August 2018

Bruxelles, Belgio, gennaio 2018 / Brussels, Belgium, January 2018





Puglia, agosto 2015
Puglia, Italy, August 2015



Puglia, agosto 2015 / Puglia, Italy, August 2015

Puglia, agosto 2018
Puglia, Italy, August 2018

